



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 16 del 02/02/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 16 dicembre 2011, n. 301

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE) in località "Masseria San Paolo - Masseria Fiuschi" - Proponente: NEXTWIND S.r.l. - Sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9, 73100 Lecce (LE).

L'anno 2011 addì 16 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 5829 del 10.04.2007, la società NEXTWIND S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nei Comuni di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE) in località "Masseria Fiuschi - Masseria San Paolo".

Con nota del 20.04.2007 assunta al prot. n. 7034 del 03.05.2007, la Società trasmetteva a questo Ufficio, nota attestante avvenuto deposito, ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001, del progetto in oggetto, presso i Comuni di Salice Salentino e Nardò.

Lo scrivente Servizio, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 9249 del 07.06.2007 richiedeva integrazioni alla documentazione già consegnata, invitando altresì il proponente a trasmettere gli elaborati completi ai Comuni di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE), ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto, sollecitava le amministrazioni comunali ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota acquisita al prot. n. 12628 del 01.08.2007, il proponente inoltrava la documentazione integrativa richiesta, aggiungendo spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati "per la totale completezza della documentazione". Si comunicava inoltre la riduzione del numero di aerogeneratori proposti da 14 ad 8, coincidenti con quelli ricadenti nel comune di Salice Salentino (LE), in seguito alle opposizioni espresse dal Comune di Nardò, in merito all'installazione di impianti eolici nel proprio territorio comunale, con Delibera del Consiglio Comunale n. 41/2007.

Con nota acquisita dal Servizio Ecologia prot. n.6376 del 24.04.2008, ritrasmessa con nota acquisita al prot. n. 7445 del 21.05.2008, la Nextwind S.r.l. inviava comunicazione di avvenuta scissione societaria e conseguente voltura del progetto "Nardò", per la realizzazione del parco eolico in oggetto, alla Società di nuova costituzione Nextwind S.r.l. con sede legale in Via Orsini del Balzo, 24 - Lecce.

Con nota acquisita al prot. n. 10673 del 29.07.2008, il proponente richiedeva all'ufficio scrivente chiarimenti in merito all'iter autorizzativo dei propri progetti di parchi eolici sottoposti alla procedura di assoggettabilità a V.I.A. ubicati nei Comuni di Salice Salentino e Nardò, dei quali forniva excursus amministrativo. Si comunicava la volontà di "non procedere temporaneamente alla presentazione delle integrazioni relative al progetto 'Nardò' e di ridurre il progetto 'Salice-Nardò' al Progetto 'Salice' ", vista la sospensione operata dal Comune di Nardò, pur non condivisa dalla scrivente che infatti, contestualmente, rivolgeva istanze a:

- il Comune di Nardò, di procedere all'iter autorizzativo, relativamente ai citati progetti,
- il Comune di Salice Salentino, di procedere con lo sviluppo dei progetti originari;
- la Regione Puglia, di lasciare la possibilità alla società di fornire le integrazioni già predisposte, una volta chiarita la posizione programmatica del Comune di Nardò in merito alla realizzazione di parchi eolici.

Con nota acquisita al prot. n. 17314 del 10.12.2008, il proponente inoltrava documentazione integrativa richiesta a corredo dell'originaria istanza ed aggiungeva spontaneamente alla stessa ulteriori elaborati integrativi. Riprendendo l'excursus amministrativo così come già rappresentato nelle precedenti comunicazioni già riportate, aggiungeva che, infine, "la Nextwind Srl è riuscita ad incontrare il responsabile del procedimento, [...] del Comune di Nardò; da tale incontro è emerso che [...] l'Amministrazione comunale potrebbe rivalutare la propria posizione nei confronti della Nextwind S.r.l.", pertanto la società provvedeva a trasmettere la documentazione integrativa al progetto dell'intero parco eolico "Salice-Nardò".

Con nota acquisita al prot. n. 628 del 20.01.2009, il presidente del Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò inviava agli enti competenti le proprie osservazioni in merito alle proposte progettuali di parchi eolici presentate in agro di Nardò.

Con nota prot. n. 1004 del 26.01.2009 il Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Nardò trasmetteva il parere ex art.16 della LR 11/2001 reso, che esprimeva, per motivi di ordine tecnico-ambientale, "la pratica irrealizzabilità dell'impianto per il contrasto con le disposizioni dell'art.14 del R.R. 16/2006", evidenziando a latere l'opposizione del Consiglio comunale espressa con DCC n.41/2007 (allegata). In allegato, inoltre, attestati di pubblicazione del progetto originario proposto sull'Albo Pretorio dal 23.04.2007 al 23.05.2007 e delle integrazioni progettuali, dal 28.11.2008 al 29.12.2008, riferendo che durante il periodo di avvenuto deposito, non erano state presentate opposizioni ed osservazioni al progetto proposto; copia osservazioni del Comitato Cittadino per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò; elaborati grafici.

Con nota acquisita al prot. n. 1034 del 27.01.2009, l'Associazione Italia Nostra, Sezione Salento ovest, inviava all'ufficio VIA regionale e per conoscenza al Comune di Nardò ed alla Provincia di Lecce, le proprie osservazioni in merito alla presenza di impianti eolici realizzati in agro di Nardò.

Con comunicazione acquisita al prot. n. 1484 del 02.02.2009 il Comune di Nardò inviava all'Ufficio scrivente la documentazione già trasmessa a mezzo fax di cui al prot. n. 1004 del 26.01.2009.

Con nota prot. n. 2493 del 25.02.2009, l'ufficio VIA regionale comunicava alla società proponente, nonché ad altri soggetti proponenti e a vari soggetti portatori di interesse, la convocazione per Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90, indetta il giorno 06.03.2009, relativa alle proposte di parchi eolici nel Comune di Nardò, il cui verbale sarebbe stato pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. n. 2914 del 05.03.2009, l'ufficio VIA regionale inoltrava la medesima convocazione al Comitato VIA della Regione Puglia.

Con nota del 26.02.2009 acquisita al prot. n.3013 del 06.03.2009, la NEXTWIND S.r.l., trasmetteva la documentazione in formato digitale necessaria per la Conferenza di Servizi.

Con nota-fax prot. n.3102 del 09.03.2009, il Comune di Salice Salentino chiedeva il rinvio della programmata Conferenza di Servizi indetta il giorno 06.03.2009, a causa della sua impossibilità a parteciparvi in quella data, per impegni precedentemente assunti. La comunicazione originale sarebbe

poi stata acquisita al prot. n. 3780 del 23.03.2009.

Con nota prot. n.3113 del 09.03.2009, l' Associazione Onlus LIPU trasmetteva all'ufficio VIA regionale il parere da considerare nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Con nota acquisita al prot. n. 3114 del 09.03.2009, il Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò ribadiva all'ufficio VIA regionale le proprie osservazioni sulle proposte di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, tra cui rilievi di carattere amministrativo e di applicazione di normativa regionale.

Con nota acquisita al prot. n.3940 del 26.03.2009, l' ARPA Puglia trasmetteva le osservazioni relative ai progetti di parchi eolici ubicati nel Comune di Nardò, coerentemente a quanto già anticipato verbalmente in sede di Conferenza di Servizi.

Con nota del 12.05.2009 acquisita al prot. n.5697 del 18.05.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Comitato per la Tutela dell'Ambiente e del Paesaggio di Nardò.

Con nota del 12.05.2009 acquisita al prot. n.6088 del 27.05.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni presentate dall'ARPA ed allegava ulteriore documentazione integrativa al progetto proposto.

Con nota del 27.04.2009 acquisita al prot. n.6089 del 27.05.2009, la NEXTWIND S.r.l. comunicava la rettifica della documentazione integrativa del progetto fornita con nota prot. n. 17314 del 10.12.2008, adducendo, quale motivazione, un problema tecnico legato alla taratura della strumentazione GPS precedentemente utilizzata, ed allegava elaborati aggiornati di progetto per la realizzazione del parco eolico.

Con nota del 12.05.2009, acquisita al prot. n.6534 del 09.06.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva le controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla LIPU.

Con nota prot. n.6536 del 09.06.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Comitato per la tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Con nota prot. n. 11916 del 22.10.2009 il proponente inoltrava volontariamente documentazione integrativa relativa allo studio della gittata massima per l'impianto proposto.

Con nota prot. n.12325 del 10.11.2009, la NEXTWIND S.r.l. trasmetteva proprie deduzioni relative ad osservazioni in merito all'oggetto della Conferenza di servizi e alla valutazione integrata di parchi eolici a Nardò ed una richiesta di un "chiarimento definitivo da parte dell'autorità competente", anticipando che "in difetto la Scrivente impugnerà qualsiasi atto considerato lesivo dei propri diritti..."

Con nota acquisita al prot. n. 1967 del 16.02.2010, il proponente segnalava all'ufficio VIA regionale una "reiterata condotta anomala" posta in essere a proprio carico, principalmente ricondotta al mancato invio di comunicazioni presso la propria nuova sede legale, con la richiesta di notificare alla stessa tutte le eventuali ulteriori istanze di accesso agli atti da parte dei soggetti terzi.

Con nota del 12.01.2010, acquisita al prot. n. 3167 del 02.03.2010, il proponente trasmetteva relazione dettagliata per il calcolo dell'impatto acustico con relative misure fonometriche di campo, per i progetti di parchi eolici oggetto di Conferenza di Servizi del 06.03.2009, in riscontro alle osservazioni formulate dall'ARPA.

Con nota acquisita al prot. n. 3251 del 03.03.2010, il proponente trasmetteva all'ufficio VIA regionale copia dell'istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e della D.G.R. n. 35/2007, depositata presso l'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia in data 25.05.2009.

Con nota del 03.02.2011 acquisita al prot. n. 1263 del 10.02.2011, l'Avvocatura della Regione Puglia trasmetteva all'ufficio VIA regionale, copia degli atti di diffida inoltrati dalla società NEXTWIND S.r.l. in merito alla proposta progettuale in oggetto, con invito a voler dare riscontro direttamente all'esponente ed a comunicare alla scrivente gli eventuali adempimenti da adottare a tutela dell'Ente. In allegato il documento in parola, consistente nella diffida a "pronunciarsi tempestivamente in merito alla compatibilità ambientale dell'istanza presentata": Verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione del parco eolico nei Comuni di Salice Salentino e Nardò.

Con nota prot. n. 3902 del 12.04.2011 il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente-Nucleo Operativo Ecologico di Lecce, richiedeva a questo Ufficio, per espletare accertamenti di propria competenza, un elenco degli elaborati progettuali presentati dallo stesso soggetto proponente.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nei territori comunali di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE) in località "Masseria San Paolo - Masseria Fuschi". Tale zona si colloca ad ovest-sud-ovest del confine comunale di Salice Salentino (LE) ed a nord-ovest del centro abitato del Comune di Nardò ("Relazione Descrittiva", pag.5).

==> N. aerogeneratori: 14 aerogeneratori, di cui 8 (nn.5-6-7-8-11-12-13-14) ubicati nel Comune di Salice Salentino (LE) e 6 (nn. 1-2-3-4-9-10) ubicati nel Comune di Nardò (LE) (ibid.).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m (ibid., pag.9).

==> Altezza torre: 100 m (ibid., pag.11).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid., pag.9).

==> Coordinate: tratte dal supporto digitale fornito dal proponente in prima istanza e dalla nota del 27.04.2009 acquisita al n. 6089 del 27.05.2009 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Alle pagg. 2-3 della "Relazione specialistica elettrica" si riporta che gli aerogeneratori possiedono al loro interno dei centri di trasformazione, dai quali partono le linee in MT interrate a 1,2 m sotto il piano di campagna, che provvedono a veicolare l'energia elettrica prodotta, alla centrale di trasformazione MT/AT e successivamente alla linea di distribuzione AT "Manduria - Porto Cesareo", posta a 1,7 km a sud del parco eolico. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento in entra-esce sulla linea in AT che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotti interrati. Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza delle seguenti infrastrutture: n. 2 linee elettriche aeree nude che si trovano a nord-est rispetto al parco eolico; diramazione interrata dell'Acquedotto in prossimità degli aerogeneratori nn. 7-8-11-12-14.

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. in merito agli aspetti progettuali, si riscontra che non vi è univocità nella definizione del posizionamento degli aerogeneratori proposti, poiché le rettifiche intervenute successivamente all'istanza hanno generato scostamenti rispetto alle posizioni originarie non sempre trascurabili.
2. Dall'analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita

da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, molti dei quali corrispondenti a masserie: “Masseria San Paolo”, “Masseria Donna Aurelia”, “Masseria Fiuschi” e “Masseria Ciurli”. Questa circostanza determina dei profili di complessità ambientale, meritevoli di approfondimenti sotto più profili:

- impatto acustico: l'analisi effettuata non possiede una coerenza interna relativamente al numero di recettori sensibili scelti dal proponente per effettuare il rilevamento fonometrico ante operam. A pag. 4 del citato studio si riferisce che nell'area in oggetto sono stati scelti luoghi nei quali si rinviene la permanenza umana per un periodo di tempo superiore a 4 ore al giorno, rispetto ai quali effettuare i rilevamenti fonometrici e si rileva che essi sono in numero di sei (pag.19). Dall'analisi della tavola allegata a tale studio “Tavola dei recettori sensibili” si apprende invece che tali recettori sono nove.

- sicurezza/gittata: in seguito ad una ricognizione dello stato dei luoghi condotta anche con il supporto di dati in ambiente georeferenziato, si riscontra la presenza di alcuni fabbricati ubicati a distanze inferiori a 300 m dagli aerogeneratori nn. 1-6-7-8-13-14 la cui posizione è ritenuta potenzialmente critica. Da una ricognizione dello stato dei luoghi si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati considerabili come “punti- bersaglio”, ubicati a distanze inferiori a 250 m dagli aerogeneratori 1-6-7-8-13-14. Nella “Relazione tecnica specialistica - Gittata massima degli elementi rotanti”, considerando che l'aerogeneratore di progetto è del tipo Vestas V90 da 3 MW, alla pag. 13 il proponente riferisce in merito al calcolo della gittata massima in caso di rottura di un' intera pala, ottenendo un valore di circa 195 m incrementato a 210 m, come si evince dagli elaborati grafici allegati a tale studio. Si rileva che il valore relativo alla gittata massima, in caso di rottura di intera pala, risulta non cautelativo, poiché la letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m. D'altronde la stima fatta per la rottura di un pezzo inferiore a quello intero, considera la viscosità del mezzo aereo come un fattore resistente e trascura la possibilità che il vento possa agire da vettore a svantaggio di sicurezza.

- inserimento nel contesto paesaggistico, rurale e masserizio: molte masserie tra quelle già menzionate sono inserite nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia, strumento già implementato nella Proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

3. L'impatto visivo e paesaggistico prodotto dal parco eolico viene studiato nella “Relazione di Impatto visivo e paesaggistico”, in cui l'indagine condotta dal proponente riferisce che la zona più colpita dalla presenza dell'impianto è il centro abitato di Avetrana. Tale analisi è corredata dall'Allegato 7 “Visualizzazioni 3D” in cui vengono rappresentate delle modellazioni tridimensionali del terreno sul quale sorgono gli aerogeneratori. Poiché lo scenario rappresentato risulta privo di rappresentazioni realistiche contemplative delle dominanti ambientali presenti nell'area, il citato elaborato costituisce un primo e non esaustivo quadro di analisi. Si rileva inoltre che la visibilità del progetto non viene valutata alla luce della presenza della SS 7 ter detta “Strada dei vigneti” che si estende a nord del parco eolico, a cui è possibile attribuire rilevanza paesaggistica.

4. Il dirigente dell' UTC di Nardò, a valle dell'istruttoria ai fini del parere ex art. 16 della LR 11/2001, rilevava (nota acquisita al prot. n. 1004 del 26/01/2009) che “l'impianto ha un notevole impatto sul paesaggio agrario tradizionale dell'Arneo, nell'area in questione ancora in gran parte integro, che si cumula con quello atteso da analoghe iniziative in corso; tale circostanza impone un approfondimento di indagine nella fase della VIA”.

L'area di progetto, infatti, si configura oggi come segnata dalla presenza di diverse proposte progettuali di impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, anche nell'immediato intorno fino ad 1 km rispetto a quella oggetto di istruttoria, distribuite tra Salice Salentino ed Avetrana, in avanzato iter procedimentale ove non già autorizzate. Per ciò che riguarda le iniziative di realizzazione di parchi eolici, si rileva altresì che diversi provvedimenti, soprattutto nella vicina Avetrana, in condizioni ambientali pressoché simili hanno recentemente sancito l'obbligo dell'assoggettabilità a VIA.

5. Dalla consultazione del PUTT/p è emersa infine la presenza di ATE B al cui interno ricadono gli aerogeneratori nn. 9-10 con i relativi cavidotti interni; da detti ATE è da intendersi applicato un buffer di 200 m ai sensi della LR 31/2008 (art.2, c.8), finendo per coinvolgere anche gli aerogeneratori 1, 3 e 4.

Relativamente agli ATD presenti all'interno dell'area di intervento, si segnalano lembi di boschi e macchie. In prossimità del tratto terminale del collegamento esterno (consegna alla RTN), si rileva anche l'attraversamento di un vincolo paesaggistico (riveniente da decreti galassini) istituito ai sensi della L.1497/39, corrispondente a Porto Cesareo.

6. Gli impatti prodotti dall'impianto su flora ed ecosistemi non vengono analizzati in maniera esaustiva dal proponente, il quale si limita nell'Allegato 9 "Relazione esplicativa della carta della vegetazione" a fornire una tabella rappresentativa dei tipi vegetazionali presenti nella Regione Puglia senza valutare le numerose aree naturali limitrofe. Si rileva inoltre che la Tavola 8 "Carta della vegetazione" risulta di non facile lettura e la Tavola 9 "Carta delle unità ecosistemiche" si configura più come una carta di uso del suolo che quale supporto realmente rappresentativo delle unità ecosistemiche. Si rileva inoltre che molte integrazioni, tra cui questa, prodotte in itinere risentono del cangiante quadro progettuale che ha visto l'istanza riferirsi, in fasi successive, all'intero parco eolico intercomunale, poi alla sola quota parte ricadente nel Comune di Salice salentino e poi, nuovamente, all'intera proposta progettuale distribuita sui due comuni confinanti.

7. A pag. 16 del citato Allegato, emerge che nell'area di interesse risultano presenti venti specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE di cui 19 stazionarie e 1 svernante, tra cui risulta segnalata anche la presenza del "grillaio", anche se a pag. 19 si riferisce che il sito interessato dal progetto non costituirebbe area trofica critica per questa specie. Nelle osservazioni presentate dalla LIPU, acquisite con note prot. 3113 del 09.03.2009, si afferma che gli aerogeneratori proposti "presentano elevata criticità sia in ordine alla collocazione che nell'ambito o in prossimità di habitat prioritari (pascolo steppico e prati aridi), come rilevabile anche da ortofoto e che motivano il parere negativo della scrivente".

8. Si rileva la presenza delle seguenti aree dotate di elevato profilo naturalistico non distanti dalle aree interessate dalla proposta di intervento, in particolare il SIC "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027) con relativa area buffer di ampiezza pari a 200 m, attraversato dal cavidotto esterno per un tratto lungo circa 3 km; Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del Conte e Duna Costiera-Porto Cesareo" istituita ai sensi della LR n. 19/1997, attraversata dal cavidotto esterno in prossimità del punto di consegna alla RTN; zone adibite a boschi e macchie con relative aree dotate di vegetazione sclerofila; si segnala anche la vicinanza di aree percorse da incendi fino al 2007. Il coinvolgimento di aree della Rete Natura 2000 da parte di componenti dell'opera proposta comporta, in particolare, la necessità di una valutazione di incidenza ambientale;

9. I rilevamenti effettuati in seguito alla consultazione della Carta Geomorfologica del PUTT (foglio n. 511), confermano quanto espresso nello studio fornito e rilevano ulteriori criticità che riguardano gli aerogeneratori nn.1-2-4-5-6-7-8-9-11-12 ed i relativi cavidotti, nelle immediate vicinanze di cigli di scarpata o ubicati in corrispondenza di essi. Il cavidotto esterno rientra, per un tratto lungo circa 1 km, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

10. Nell' Allegato "Progetto di dismissione dell'impianto" (pagg. 4/8), il proponente illustra un programma di ripristino ambientale nel quale elenca delle azioni proposte inerenti il trattamento dei suoli, la semina, la piantagione di arbusti ed i lavori di manutenzioni, necessari a ripristinare nel sito in oggetto, le condizioni ante operam a livello funzionale ed estetico. Si rileva che nulla di approfondito e dettagliato viene riferito in merito alle modalità con le quali si intendono drenare le acque meteoriche in prossimità delle piazzole degli singoli aerogeneratori. Infine, all'interno dello studio fornito non è riportato alcun programma di monitoraggio.

11. Si rileva, infine, come la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale possa essere la sede opportuna per riferire correttamente lo studio di impatto ambientale al layout scelto in modo definitivo. Tanto vale, quanto più che diverse componenti dell'impatto ambientale (impatto acustico, impatto su suolo e sottosuolo, inclusione/esclusione rispetto ad aree vincolate etc.) sono strettamente dipendenti dalla posizione baricentrica di ogni singolo aerogeneratore proposto.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nei Comuni di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE), presentato dalla NEXTWIND S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le osservazioni pervenute dalla LIPU con nota prot. n. 3113 del 09.03.2009;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 42 MW, da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE) in località "Masseria San Paolo - Masseria Fiuschi" - Proponente: NEXTWIND S.r.l. - Sede legale: Via 95° Reggimento Fanteria, 9, 73100 Lecce (LE).
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Salice Salentino (LE) e Nardò (LE).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli